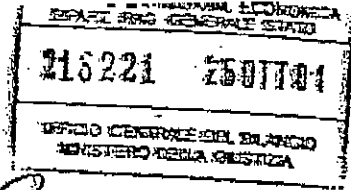
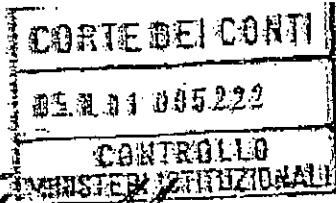


UILPA Penitenziari



Il Ministro della Giustizia

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente la disciplina concernente la disciplina dell'attività di Governo e l'Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri con particolare riguardo all'art. 17 bis, comma 4 bis, lett. e);

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395 e successive modificazioni, recante norme sull'Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO l'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266, recante: "Delega al Governo per la riorganizzazione del personale dell'Amministrazione penitenziaria";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 recante norme per l'Adeguamento delle strutture dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile nonché istituzione del ruolo direttivo ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 ottobre 2000, registrato alla Corte dei Conti il 30 ottobre 2000, reg. 3 - fol. 346, concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali, delle aree funzionali, delle posizioni economiche e dei profili professionali del personale del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il D.M. 28 novembre 2000, registrato alla Corte dei Conti in data 9 febbraio 2001, reg. 1, fol. 372, con il quale sono state individuate le strutture penitenziarie di livello dirigenziale non generale;

VISTO l'art. 50, comma 9, lett. d) della legge 23 dicembre 2000, n. 388, con il quale è stata, tra l'altro, prevista la riorganizzazione degli uffici centrali e periferici, di livello dirigenziale non generale, dell'Amministrazione Penitenziaria, da operarsi con le modalità di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146;

VISTO il D.P.C.M. 11 aprile 2001, registrato alla Corte dei Conti il 27 aprile 2001, reg. 6, fol. 244, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche complessive delle qualifiche dirigenziali del personale del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il D.P.R. 6 marzo 2001, n. 55, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia";

CONSIDERATO che in tale ambito appare strettamente funzionale alle esigenze operative dell'Amministrazione penitenziaria, procedere, tenuto conto dei criteri indicati all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, all'individuazione di un ulteriore numero di sedi di livello dirigenziale non generale in aggiunta a quelle determinate con D.M. 28 novembre 2000;



Il Ministro della Giustizia

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

TENUTO CONTO dei principi recati dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO l'articolo 110 della Costituzione;

DECRETA

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 50, comma 9, lettera d) della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e dell'art. 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 21 marzo 2000, n. 146, sono individuati quali sedi di dirigenza non generale, in aggiunta a quelli indicati nel D.M. 28 novembre 2000, gli Istituti Penitenziari e i Centri per i Servizi Sociali per Adulti elencati nella tabella A - quadri 1 e 2 - allegata al presente decreto che viene trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

Roma 23 OTT. 2001

IL MINISTRO

Pelle

MINISTERO DEL BIANCO E DELLA PROTEZIONE ECONOMICA
CASSINERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL TIROCINIO
presso il Ministero di Giustizia e Polizia
Anno della scrittura - 24 OTT. 2001 - n. 2498
Roma, il 26 OTT. 2001
IL DIRETTORE

MINISTERI ISTITUZIONALI

Giustizia

Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI

del 16 NOV. 2001

Reg. n. 13 Fog. n. 153

col

UILPA Penitenziari

TABELLA Quadro 1

ISTITUTI PENITENZIARI DI LIVELLO DISIENZIALE NON GENERALE

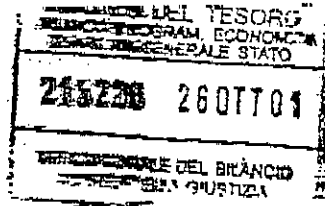
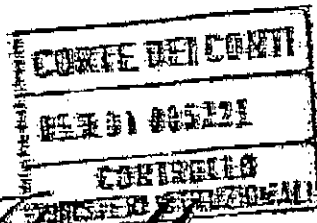
1	C.C.	ALBA
2	CCNC	ANDONA BARCASIOME
3	C.C.	AREZZO
4	C.C.	AVEZZANO
5	CCCR	BELLUNO
6	C.C.	BOLZANO
7	CCNC	CALTAGIRONE
8	CCCR	CAMPOBASSO
9	C.L.	CASTELFRANCO EMILIA
10	C.C.	CASTELVETRANO
11	C.C.	CHIETI
12	C.C.	CROTONE
13	C.C.	GORIZIA
14	C.C.	IMPERIA
15	C.C.	ISERNIA
16	CCCR	LARINO
17	C.C.	LECCO
18	C.C.	LODI
19	C.C.	MAGGIOR
20	C.C.	MASSA MARITTIMA
21	C.R.	NOTO
22	C.C.	ORISTANO
23	C.R.	ORVIETO
24	C.C.	PISTOIA
25	C.C.	POBLENONE
26	C.C.	RAVENNA
27	C.C.	RIETI
28	C.C.	ROMERETO
29	C.C.	ROVIGO
30	C.R.	SAN CATALDO
31	C.C.	SARONNA
32	C.C.	SIENA
33	C.C.	SONDRIO
34	C.C.	VARESE

UILPA Penitenziari

TABELLA A - Quadro 2

CENTRI PER I SERVIZI SOCIALI PER ADULTI DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE

- 1 SANTA MARIA CAPUA VETERE
- 2 LIVORNO
- 3 COSENZA
- 4 AVELLINO
- 5 SIRACUSA
- 6 PAVIA
- 7 MANTOVA
- 8 CUNEO
- 9 NOVARA
- 10 UDINE
- 11 L'AQUILA
- 12 TRENTO
- 13 BOLZANO
- 14 VERCELLI
- 15 PERUGIA
- 16 POTENZA
- 17 PADOVA



Il Ministro della Giustizia

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente la disciplina dell'attività di Governo e l'Organizzazione della Presidenza del Consiglio e dei Ministri, in particolare l'art. 17 bis, comma 4 bis, lett. e);

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 385 e successive modificazioni, recante norme sull'Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO l'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266, recante "Disposizioni al Governo per la riorganizzazione del personale dell'Amministrazione Penitenziaria";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 recante norme per l'adeguamento delle strutture dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Ufficio Centrale per la Giustizia Minore nonché istituzione del ruolo direttivo ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria e norme dell'articolo 17 della legge 28 luglio 1999, n. 266;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 ottobre 2000, registrato alla Corte dei Conti il 30 ottobre 2000, reg. 3 - fog. 386, concernente la suddivisione delle dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali, delle non funzionali, delle posizioni economiche e dei profili professionali del personale del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il D.M. 25 novembre 2000, registrato alla Corte dei Conti in data febbraio 2001, reg. 1, fog. 372, con il quale sono state individuate le strutture penitenziarie di livello dirigenziale non generale;

VISTO l'art. 58, comma 3, lett. c) della legge 23 dicembre 2000, n. 388, con il quale è stata, tra l'altro, prevista la riorganizzazione degli uffici centrali e periferici di livello dirigenziale generale dell'Amministrazione Penitenziaria, previa modifica delle tabelle A e B allegate al decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, da operarsi nelle modalità di cui all'articolo 1, comma 6 dello stesso decreto;

CONSIDERATO

- che, di conseguenza, alla modifica delle predette tabelle si provvede con decreto del Ministro della Giustizia, nell'ambito delle dotazioni organiche complessivamente disponibili per soddisfare esigenze organizzative;
- che per l'esperienza fin qui maturata e tenuto conto del generale incremento della popolazione detenuta, dei sempre più numerosi e gravosi compiti di amministrazione attiva e di controllo affidati ai provveditori regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, si rende necessario creare a sede di dirigenza generale anche i provveditori regionali di Basilicata, Liguria, Marche e Umbria, in aggiunta a quelli indicati nella tabella B, allegata al decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146;



Il Ministro della Giustizia

VISTO l'EDP-C.M. 11 aprile 2001, registrato alla Corte dei Conti il 27 aprile 2001, reg. 46, fog. 244, recante la suddivisione delle dotazioni organiche complessive delle unità organizzative del personale del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO l'EDP-R. 6 marzo 2001, n. 59, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 146, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 58, concernente modificazioni;

TENUTO CONTO dei principi recati nel decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO l'art. 113 della Costituzione;

DISPOSTA

Al testo del combinato disposto degli art. 58, comma 2, lettera a) della legge 21 dicembre 2000, n. 388 e dell'art. 1, commi 2 e 4, del decreto legislativo 28 maggio 2000, n. 146, sono individuati quali sedi di assegnazione generale, in aggiunta a quelle indicate nella tabella B allegata al decreto legislativo n. 146, i tre vicerisidenti regionali di Basilicata, Liguria, Marche e Umbria.

La tabella B, sopra indicata, è sostituita dalla tabella A allegata al presente decreto che viene trasmessa agli organi di controllo per la registrazione.

Roma 23 OTT. 2001

IL MINISTERO

Pelle

MINISTERO ISTRUZIONALE

Giustizia

Regalo ALLA CORTE DEI CONTI

Ades 15 NOV 2001

Reg. n. 13 Fog. n. 12

CP

MINISTERO PENITENZIARIO
MINISTRO GENERALE DELLA LEGGE
UFFICIO GENERALE DEL SEGRETO
MINISTRO PENITENZIARIO

MINISTRO PENITENZIARIO
UFFICIO GENERALE DEL SEGRETO
26 OTT. 2001

UILPA Penitenziari

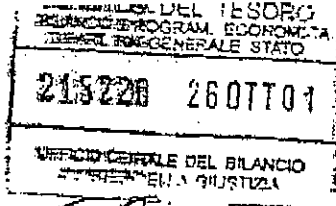
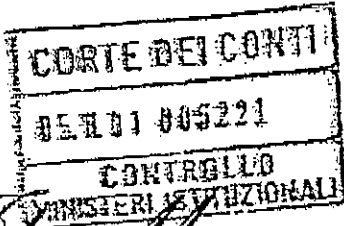
TABELLA A

(Per informazioni sulla tabella allegata al l.p. 1452/00)

PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SECONDO UFFICI DI AGENZIA GENERALE

ANCONA:	Marche:
ASPI:	Puglia:
BOLOGNA:	Emilia-Romagna:
CAGLIARI:	Sardegna:
CATANZARO:	Calabria:
FIRENZE:	Toscana:
GENOVA:	Liguria:
MILANO:	Lombardia:
NOVARA:	Piemonte:
PADOVA:	Veneta - Friuli Venezia Giulia - Trentino-Alto Adige:
PARMA:	Emilia:
PERUGIA:	Umbria:
PESCARA:	Abruzzo-Molise:
POLENZA:	Emilia:
ROMA:	Lazio:
ROMA:	Campania - Valle d'Aosta:

UILPA Penitenziari



L. f.
Il **Ministro della Giustizia**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente la disciplina dell'attività di Governo e l'Ordinamento della Presidenza del Consiglio con particolare riguardo all'art. 17 bis, comma 4 bis, lett. e);

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395 e successive modificazioni, recante norme sull'Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO l'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266, recante: "Delega al Governo per la riorganizzazione del personale dell'Amministrazione Penitenziaria";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 recante norme per "l'Adeguamento delle strutture dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile nonché istituzione del ruolo direttivo ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 ottobre 2000, registrato alla Corte dei Conti il 30 ottobre 2000, reg. 3 - fgl. 346, concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali, delle aree funzionali, delle posizioni economiche e dei profili professionali del personale del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il D.M. 28 novembre 2000, registrato alla Corte dei Conti in data febbraio 2001, reg. 1, fgl. 372, con il quale sono state individuate le strutture penitenziarie di livello dirigenziale non generale;

VISTO l'art. 38, comma 9, lett. e) della legge 23 dicembre 2000, n. 388, con il quale è stata, tra l'altro, prevista la riorganizzazione degli uffici centrali e periferici di livello dirigenziale generale dell'Amministrazione Penitenziaria, previa modifica delle tabelle A e B allegate al decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, da applicarsi con le modalità di cui all'articolo 1, comma 6 dello stesso decreto;

CONSIDERATO

- che, in conseguenza, alla modifica delle predette tabelle si provvede con decreto del Ministro della Giustizia, nell'ambito delle dotazioni organiche complessivamente disponibili per sopravvivere esigenze organizzative;
- che per l'esperienza fin qui maturata e tenuto conto del generale incremento della popolazione detenuta, dei sempre più numerosi e gravosi compiti di amministrazione attiva e di controllo affidati ai provveditorati regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, si rende necessario elevare a sede di dirigenza generale anche i Provveditorati regionali di Basilicata, Liguria, Marche e Umbria; in aggiunta a quelli indicati nella tabella B, allegata al decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146;



Il Ministro della Giustizia

VISTO il D.P.C.M. 11 aprile 2001, registrato alla Corte dei Conti il 27 aprile 2001, n. 6, fog. 244, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche complessive delle qualifiche dirigenziali del personale del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il D.P.R. 6 marzo 2001, n. 55, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

TENUTO CONTO dei principi recati dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO l'art. 110 della Costituzione;

DECRETA

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 59, comma 9, lettera d) della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e dell'art. 1, commi 2 e 4, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, sono individuati quali sedi di dirigenza generale, in aggiunta a quelli indicati nella tabella B allegata al decreto legislativo n. 146, i Provveditorati regionali di Basilicata, Liguria, Marche e Umbria.

La tabella B, sopra indicata, è sostituita dalla tabella A allegata al presente decreto che viene trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

Roma 23 OTT. 2001

IL MINISTERO

Alc

MINISTERI ISTITUZIONALI

Giustizia

Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI

Adm 1 6 NOV 2001

Reg. n. 13 Fog. n. 152

CP

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
REGISTRARIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO GENERALE DEL BOLLO
MINISTERO DI GIUSTIZIA E CUSTODIA

Autografa scrittura - ex art. 28, l. 23.11.97 n. 2499
Roma, il 26 OTT. 2001

Alc

UILPA Penitenziari

TABELLA A

(che sostituisce la tabella B allegata al d. lgs. 485/2000)

PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, SEDI DI UFFICI DI DIRIGENZA GENERALE

ANCONA:	Marche
BARI:	Puglia
BOLOGNA:	Emilia-Romagna
CAGLIARI:	Sardegna
CATANZARO:	Calabria
FIRENZE:	Toscana
GENOVA:	Liguria
MILANO:	Lombardia
NAPOLI:	Campania
PADOVA:	Veneto - Friuli - Venezia Giulia - Trentino-Alto Adige
PALERMO:	Sicilia
PERUGIA:	Umbria
PESCARA:	Abruzzo - Molise
POTENZA:	Basilicata
ROMA:	Lazio
TORINO:	Piemonte - Valle d'Aosta

Decreti

È delegata ai Presidenti delle Corti di Appello, fino al 31 dicembre 2001, la nomina, la conferma e la revoca dei componenti estranei alla Magistratura, con esclusione dei componenti privati degli Uffici Minorili e degli esperti dei Tribunali di Sorveglianza.

Roma, 1° febbraio 2001

Il Ministro: FASSINO

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 19 febbraio 2001

D.M. 28 novembre 2000 - Individuazione degli istituti penitenziari di livello dirigenziale non generale. Sedi di progetti sperimentali di particolare rilievo, nonché individuazione degli istituti penitenziari, dei centri per i servizi sociali, delle scuole ed i servizi dell'Amministrazione Penitenziaria, quali sedi di ufficio di livello dirigenziale non generale.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in particolare la lettera e) del comma 4-bis dell'art. 17.

Vista la legge 15 dicembre 1990, n. 395 e successive modificazioni recante norme sull'Ordinamento del Corpo di Polizia penitenziaria.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 aprile 1999, registrato alla Corte dei Conti l'8 giugno 1999, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 34, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali, delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria nelle strutture centrali e periferiche - a seguito dei posti recati in aumento dagli artt. 6 e 7 della legge 27 maggio 1998, n. 65.

Visto l'art. 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266 recante: "Delega al Governo per la riorganizzazione del personale dell'Amministrazione penitenziaria".

Visto il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 recante: "Adeguamento delle strutture dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio Centrale per la Giustizia minorile nonché istituzione del ruolo direttivo ordinario e speciale del Corpo di Polizia penitenziaria a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266".

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 ottobre 2000, registrato alla Corte dei Conti il 30 ottobre 2000, reg. 3 - fgl. 346, concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali, delle aree funzionali, delle posizioni economiche e dei profili professionali del personale del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 3 - commi 2, 3, 4 e 5, del citato decreto legislativo n. 146/2000.

Visto l'art. 2 del ripetuto decreto n. 146/2000 con il quale è stata data facoltà al Ministro della Giustizia di individuare, tra l'altro, con proprio decreto gli istituti penitenziari, i centri per i servizi sociali, le scuole ed i servizi dell'Amministrazione penitenziaria considerati come uffici di livello dirigenziale non generale, a norma dei commi due e tre del predetto articolo.

Rilevato, inoltre, che ai sensi del comma 3 del citato articolo 2 occorre procedere, in via prioritaria, alla individuazione di istituti da elevare a sedi di livello dirigenziale non generale in ragione di progetti sperimentali di particolare rilievo che l'Amministrazione vi organizza.

Visto l'art. 3, comma 3, del suddetto decreto legislativo n. 146/2000.

Considerata, pertanto, l'esigenza di adeguare alle disposizioni del citato decreto legislativo n. 146/2000 l'organizzazione delle strutture del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria al fine di realizzarne un ampio e rapido decentramento delle funzioni e della responsabilità nella conduzione delle sedi periferiche.

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni.

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni.

Tenuto conto dei principi recati dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Visto l'art. 110 della Costituzione.

Decreti

Articolo unico

1. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 sono individuati gli istituti penitenziari, di cui alla Tabella A, quadro 1, quali sedi di livello dirigenziale non generale in ragione del particolare rilievo dei progetti sperimentali che vi si organizzano.

2. Ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 sono, inoltre, individuati gli istituti penitenziari, i centri per i servizi sociali, le scuole ed i servizi dell'Amministrazione penitenziaria, quali sedi di ufficio di livello dirigenziale non generale, come dai quadri 2, 3, 4 e 5.

La tabella A costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma 28 novembre 2000

Il Ministro: PIERO FASSINO

Registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 2001 registro 1 foglio n. 372

Tabella "A" - quadro 1

**ISTITUTI PENITENZIARI DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE
SEDI DI PROGETTI SPERIMENTALI DI PARTICOLARE RILIEVO**

1	Casa di Reclusione Sez. T.D.	Eboli
2	Casa Circondariale a custodia attenuata	Firenze "M. Gozzini"
3	Casa di Reclusione	Gorgona
4	Casa di Reclusione	Is Arenas Arbus
5	Casa di Reclusione	Isili

6	Casa Circondariale	Lauro
7	Casa Circondariale	Roma "Rebibbia III"

Tabella "A" - quadro 2

ISTITUTI PENITENZIARI DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE

1	Casa Circondariale	Agrigento
2	Casa Circondariale	Alessandria
3	Casa di Reclusione	Alessandria
4	Casa di Reclusione	Alghero
5	Casa Circondariale	Ancona
6	Casa Circondariale	Aosta
7	Casa Circondariale	Ariano Irpino
8	Casa Circondariale	Ascoli Piceno
9	Casa Circondariale	Asti
10	Casa di Reclusione	Augusta
11	Casa Circondariale	Avellino "Bellizzi"
12	Casa Circondariale	Bari
13	Casa Circondariale	Benevento
14	Casa Circondariale	Bergamo
15	Casa Circondariale	Biella
16	Casa Circondariale	Bologna
17	Casa Circondariale	Brescia
18	Casa Circondariale	Brindisi
19	Casa Circondariale	Busto Arsizio
20	Casa Circondariale	Cagliari
21	Casa Circondariale	Caltanissetta
22	Casa di Reclusione	Carinola
23	Casa Circondariale	Cassino
24	Casa Circondariale	Castrovillari
25	Casa Circondariale	Catania "Bicocca"
26	Casa Circondariale	Catania "P. Lanza"
27	Casa Circondariale	Catanzaro
28	Casa Circondariale	Civitavecchia
29	Casa di Reclusione	Civitavecchia
30	Casa Circondariale	Como
31	Casa Circondariale	Cosenza
32	Casa Circondariale	Cremona
33	Casa Circondariale	Cuneo
34	Casa Circondariale	Enna
35	Casa di Reclusione	Favignana
36	Casa Circondariale	Ferrara
37	Casa Circondariale	Firenze "Sollicciano"
38	Casa Circondariale	Foggia

39	Casa Circondariale Sez. T.D.	Forlì
40	Casa di Reclusione	Fossano
41	Casa di Reclusione	Fossombrone
42	Casa Circondariale	Frosinone
43	Casa Circondariale	Genova "Marassi"
44	Casa Circondariale	Genova "Pontedecimo"
45	Casa Circondariale	Ivrea
46	Casa Circondariale	La Spezia
47	Casa Circondariale	Lanciano
48	Casa Circondariale	L'aquila
49	Casa Circondariale	Latina
50	Casa Circondariale N.C.	Lecce
51	Casa Circondariale	Livorno
52	Casa Circondariale	Locri
53	Casa Circondariale	Lucca
54	Casa Circondariale	Lucera
55	Casa di Reclusione	Mamone
56	Casa Circondariale	Mantova
57	Casa Circondariale	Massa
58	Casa Circondariale	Matera
59	Casa Circondariale	Melfi
60	Casa Circondariale	Messina
61	Casa Circondariale	Milano "Bollate"
62	Casa di Reclusione	Milano "Opera"
63	Casa Circondariale	Milano "San Vittore"
64	Casa Circondariale	Modena
65	Casa Circondariale	Monza
66	Casa Circondariale	Napoli "Poggioreale"
67	Casa Circondariale	Napoli "Secondigliano"
68	Casa Circondariale	Novara
69	Casa Circondariale	Nuoro
70	Casa Circondariale	Padova
71	Casa di Reclusione	Padova
72	Casa Circondariale	Palermo "Pagliarelli"
73	Casa Circondariale	Palermo "Ucciardone"
74	Casa Circondariale	Palmi
75	Casa Circondariale	Paola
76	Casa Circondariale	Parma
77	Casa Circondariale	Pavia
78	Casa Circondariale	Perugia
79	Casa Circondariale	Pesaro
80	Casa Circondariale	Pescara
81	Casa Circondariale	Piacenza
82	Casa Circondariale	Pisa

83	Casa di Reclusione	Porto Azzurro
84	Casa Circondariale	Potenza
85	Casa Circondariale F.Le	Pozzuoli
86	Casa Circondariale	Prato
87	Casa Circondariale	Ragusa
88	Casa Circondariale	Reggio Calabria
89	Casa Circondariale	Reggio Emilia
90	Casa Circondariale	Rimini
91	Casa Circondariale F.Le	Roma "Rebibbia"
92	Casa Circondariale N.C.	Roma "Rebibbia"
93	Casa di Reclusione	Roma "Rebibbia"
94	Casa Circondariale	Roma "Regina Coeli"
95	Casa Circondariale N.C.	Rossano
96	Casa Circondariale	Salerno
97	Casa di Reclusione	Saluzzo
98	Casa di Reclusione	San Gimignano
99	Casa Circondariale	Sauro
100	Casa Circondariale	S. Maria Capua Vetere
101	Casa Circondariale	Sassari
102	Casa Circondariale	Siracusa
103	Casa Circondariale	Spoleto
104	Casa di Reclusione	Sulmona
105	Casa Circondariale	Taranto
106	Casa Circondariale	Teramo
107	Casa Circondariale	Terracina
108	Casa Circondariale	Terni
109	Casa Circondariale	Tolmezzo
110	Casa Circondariale	Torino "Le Vallette"
111	Casa Circondariale	Trani
112	Casa Circondariale	Trapani
113	Casa Circondariale	Trento
114	Casa Circondariale	Treviso
115	Casa Circondariale	Trieste
116	Casa di Reclusione	Turi
117	Casa Circondariale	Udine
118	Casa Circondariale	Vasto
119	Casa Circondariale	Velletri
120	Casa Circondariale	Venezia
121	Casa Circondariale	Verbania
122	Casa Circondariale	Vercelli
123	Casa Circondariale	Verona
124	Casa Circondariale	Vibo Valentia
125	Casa Circondariale	Vicenza
126	Casa Circondariale	Vigevano

127	Casa Circondariale	Viterbo
128	Casa Circondariale	Voghera
129	Casa di Reclusione	Volterra

Tabella "A" - quadro 2

ISTITUTI PENITENZIARI DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE

1	Ospedale Psichiatrico Giudiziario	Aversa
2	Ospedale Psichiatrico Giudiziario	Barcellona Pozzo di Gotto
3	Ospedale Psichiatrico Giudiziario	Montelupo Fiorentino
4	Ospedale Psichiatrico Giudiziario	Napoli
5	Ospedale Psichiatrico Giudiziario	Reggio Emilia

Tabella "A" - quadro 3

CENTRI PER I SERVIZI SOCIALI PER ADULTI DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE

1	Ancona
2	Bari
3	Bologna
4	Brescia
5	Cagliari
6	Catania
7	Catanzaro
8	Como
9	Firenze
10	Foggia
11	Genova
12	Lecce
13	Messina
14	Milano
15	Napoli
16	Palermo
17	Pescara
18	Pisa
19	Reggio Calabria
20	Reggio Emilia
21	Roma
22	Salerno
23	Sassari
24	Taranto
25	Torino
26	Venezia
27	Verona

UILPA Penitenziari

Tabella "A" - quadro 4

SCUOLE DI FORMAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA E DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE

1	S.F.A.P.	Cagliari -Monastir-
2	S.F.A.P.	Cairo Montenotte
3	S.F.A.P.	Parma
4	S.F.A.P.	Portici
5	S.F.A.P.	Roma - Via Bruva
6	S.F.A.P.	Sulmona
7	S.F.A.P.	Verbania

Tabella "A" - quadro 5

SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE

1	Servizi approvvigionamento e distribuzione armamento e vestiario	Roma
2	Centro amministrativo "Giuseppe Altavista"	Roma